

Impegno per la scienza: Ricerca sul cervello e innovazione nell'UE

I disturbi cerebrali - sia neurologici che mentali - sono molto diffusi, altamente invalidanti e spesso difficili da trattare. Circa il 60% della popolazione europea vive con una patologia neurologica¹. Prima dell'inizio della pandemia COVID-19, i problemi di salute mentale affliggevano già circa 84 milioni di persone nell'UE, pari a un cittadino su sei². Queste condizioni rappresentano un elevato onere individuale, sociale ed economico e contribuiscono al carico globale di malattia e disabilità.

Il cervello è l'organo più complesso del corpo umano. Capire come funziona il cervello, come progrediscono le malattie cerebrali (ricerca di base) e trovare trattamenti e cure per queste malattie (ricerca applicata) è un impegno a lungo termine. La ricerca sul cervello è altamente interdisciplinare e richiede l'uso di un'ampia gamma di tecniche di ricerca, basate su diversi modelli - umani, artificiali, digitali e, prevalentemente, animali - che rimangono essenziali per il progresso in questo campo.

La ricerca e l'innovazione sul cervello devono quindi essere riconosciute più che mai come una priorità per la salute e la ricerca nell'UE. La comunità scientifica invita i responsabili politici nazionali, dell'UE e internazionali a sostenere lo sviluppo di un Piano europeo per la ricerca e l'innovazione sul cervello, che combini la ricerca e le iniziative di salute pubblica per affrontare le funzioni e i disturbi del cervello in modo globale, collaborativo e innovativo:

- **Migliorare la collaborazione tra tutte le parti interessate** per promuovere il dialogo, lo scambio di conoscenze, facilitare lo sviluppo del business e accelerare gli investimenti nella ricerca e nell'innovazione sulle neuroscienze di base e sui disturbi cerebrali.
- **Facilitare la creazione di un'agenda globale di ricerca sul cervello** per la comprensione delle funzioni cerebrali e la prevenzione, la diagnosi, il trattamento e la cura delle malattie, concentrandosi sul potenziamento delle sinergie e sull'accelerazione dei progressi.
- **Riconoscere che la ricerca sugli animali rimane la chiave per il progresso della ricerca sul cervello**, data l'assenza di modelli alternativi praticabili e convalidati^[3], incoraggiando al contempo **l'uso di tecnologie avanzate** come i moderni strumenti di neuroscienza, gli approcci molecolari, fisiologici e di imaging, l'intelligenza artificiale e automatica e la scienza dei dati di massa, tutti elementi che spingono la ricerca verso una comprensione completa delle funzioni e delle malattie del cervello.
- **Facilitare azioni concertate per costruire infrastrutture di ricerca**, rafforzare le risorse umane nella ricerca e nello sviluppo, aumentare la collaborazione tra la comunità dei ricercatori, gli operatori sanitari, le persone che vivono con disturbi cerebrali e il settore privato per catalizzare la ricerca e lo sviluppo sul cervello.



- **Mettere in contatto scienziati e autorità di regolamentazione per colmare il deficit** di sviluppo dei farmaci per i disturbi cerebrali, creando un'atmosfera di collaborazione basata sulla comunicazione tra le parti interessate (autorità di regolamentazione, finanziatori, ricercatori e clinici) per migliorare le procedure di sviluppo dei farmaci e di sperimentazione clinica.
- **Passare a un approccio incentrato sul paziente** piuttosto che adottare un'organizzazione specifica per la malattia, con un quadro integrato e incentrato sulla persona per la prevenzione, la diagnosi, il trattamento e la cura delle persone affette da disturbi cerebrali, includendo anche il sostegno alla ricerca di base e tenendo conto delle variabilità interindividuali legate alle malattie.
- **Sensibilizzare e affrontare lo stigma e la discriminazione** che hanno un impatto sul benessere e ostacolano la ricerca di assistenza sanitaria.
- **Promuovere la salute del cervello** esplorando i determinanti della salute, come le condizioni socioeconomiche, le relazioni sociali e lo stile di vita, utilizzando un approccio ai disturbi cerebrali basato sul corso della vita.



Promuovi il vostro sostegno! Inviatelo al vostro logo a
 η advocacy@braincouncil.eu
 e accedete al sito
braincouncil.eu

